

---

# PROTOCOLLO DI INTESA

## PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

### PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Patto Educativo di Comunità di Verona

per promuovere

il benessere e l'educazione delle bambine e dei bambini delle ragazze e dei ragazzi

nel contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative

## **LA SCUOLA NEL BORGO**

TRA

## Istituto Comprensivo VR 11 Borgo Roma Ovest

E

- Comune di Verona
- Circoscrizione 5<sup>^</sup> – Verona
- Centro Sociale Territoriale 4 – Verona
- C.P.I.A. di Verona
- Associazione Centro Studi Immigrazione ETS – CESTIM
- L'Albero Cooperativa Sociale Onlus
- Cooperativa Energie Sociali
- Rete TanteTinte
- Acli sede Provinciale di Verona APS
- Circolo Culturale di Tombetta
- Centro Educazione Artistica

### PREMESSE

VISTO l'art. 118 della Costituzione in cui i Patti si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni del territorio e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

VISTO il D.M. 39/2020, il cosiddetto Piano scuola 2020/2021, che individuava nel Patto educativo di comunità uno degli strumenti prioritari, che si collocano tra sussidiarietà e corresponsabilità



---

educativa, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario. In esso si legge infatti che “gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione, e fortificando l’alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici.

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ed in particolare l’art. 32, comma 2, b, il quale prevede che quota destinata, tra l’altro: “alla assegnazione di risorse agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario ai patti di comunità.”

CONSULTATO l’Osservatorio Nazionale sui Patti educativi territoriali nato su iniziativa di INDIRE e Labsus a Settembre 2021 <https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali> e il primo Rapporto Nazionale rilasciato nel Febbraio 2023;

VISTO il D.P.R.275 dell’8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione;

VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015 che ha come principio fondamentale il potenziamento dell’autonomia scolastica e in attuazione di quanto disposto dall’articolo 1, comma 7, richiama la “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese” e definisce tra le modalità l’apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

VISTO il PTOF 2022/2025 degli istituti scolastici in considerazione che per la realizzazione del PTOF è necessaria la collaborazione sinergica con gli enti e le associazioni firmatarie del presente "Patto"; a ciò si aggiungono i molteplici rapporti di collaborazione già in essere tra gli istituti scolastici e gli altri attori, pubblici e privati, che operano nel territorio, coerenti con le finalità del presente Patto;

VISTO il RAV ed Il Piano di Miglioramento poiché nel Patto Educativo di Comunità è prevista la realizzazione di attività connesse agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento nonché alla Mission e Vision dell'Istituto;

VISTA la Nota ministeriale Prot. N. 643 del 27/04/2021, descrittiva delle azioni connesse al "Piano Scuola Estate 2021 –Un ponte per il nuovo inizio", ha posto l'attenzione sulla funzione strategica del "Patti educativi di comunità", quale modalità attraverso cui il territorio si rende sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo;

VISTO il Patto di Collaborazione Territoriale di Verona stipulato in data 4 settembre 2024 dal Comune di Verona, l'Ufficio di Ambito Territoriale di Verona, la Diocesi della città di Verona, la Prefettura di Verona finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e allo stesso tempo valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali.

#### **CONSIDERATO CHE**

##### **i "Patti Educativi Di Comunità":**

- sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di prendersi cura dei percorsi educativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di un territorio;

- individuano come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative, per aumentare il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e per arricchire la loro esperienza educativa, implementando inoltre le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa costruita in solido tra scuola e territorio;
- riconoscono la funzione pubblica e sociale della scuola attraverso la partecipazione del territorio alla responsabilità educativa. Rappresentano il processo attraverso il quale le diverse articolazioni del territorio, nelle amministrazioni (ai diversi livelli comunale, di circoscrizione e di quartiere) e nelle organizzazioni della società civile, dialogano con la scuola per arricchire la comprensione delle sfide educative della realtà locale, mettendo a disposizione opportunità e risorse finalizzate allo sviluppo e alla crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti;
- supportano alleanze solide in quanto si pongono l'obiettivo di affrontare i bisogni della comunità educante a partire dalla valorizzazione delle sue risorse;
- si ripropongono di dare attuazione a principi e valori costituzionali, di solidarietà (art. 2), rimozione di ostacoli alla partecipazione democratica (art. 3), comunanza di interessi (art. 43) e sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione;
- si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo, si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni e rappresentanti della cittadinanza attiva centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

## STIPULANO

---

## **Art.1 Risultati, priorità e obiettivi del Patto Educativo di Comunità**

Il Patto Educativo di Comunità risponde alla necessità di attivare un processo integrato tra le principali agenzie del territorio e il terzo settore, rafforzando l'interazione scuola-comunità-territorio che si assumono la responsabilità di essere "Educante".

In particolare, in linea con il Patto di Collaborazione Territoriale, intende perseguire i seguenti risultati:

1. Aumento del numero degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.
2. Aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività formative proposte dal patto territoriale.
3. Aumento del numero di ore di apertura delle scuole del primo ciclo in orario pomeridiano.
4. Aumento del numero degli spazi (scolastici/extrascolastici) utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale.

Il Patto Educativo di Comunità richiama gli obiettivi del Patto di Collaborazione Territoriale di Verona: ed in particolare:

1. Rispondere alla complessità sociale che porta con sé il tema del contrasto della povertà educativa e assumere come priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza fornendo un supporto concreto.
2. Realizzare azioni di prevenzione che impediscano all'abbandono e al fallimento formativo di estendersi, con la messa in intervento di programmi personalizzati come il doposcuola, l'orientamento, visite ai musei, laboratori del fare, uscite didattiche, attività extrascolastiche.
3. Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva delle famiglie del territorio (comitato genitori e nonni), attraverso seminari, incontri a tema, laboratori del fare, approfondimenti con esperti per integrare le conoscenze, orientamento e istruzione degli adulti.
4. Facilitare l'apertura delle scuole durante tutto il giorno ed anche nei mesi estivi, perchè gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nei Patti, promuovendo allo stesso tempo

---

azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali.

## **Art. 2: Vision Educativa del Patto e Analisi di Contesto della Scuola**

Il Patto Educativo di Comunità, in linea con la sua visione educativa, si propone di delineare un modello di scuola improntato su tre principali orientamenti strategici: il Service Learning, la Scuola come centro civico della comunità e la Scuola inclusiva. Questa visione è il risultato di una profonda analisi del contesto scolastico, sociale ed economico, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli presenti nel territorio.

- **Service Learning:** la visione del Patto pone particolare enfasi sul Service Learning, un approccio educativo che integra l'apprendimento accademico con servizi significativi alla comunità. Riconoscendo l'eterogeneità della popolazione scolastica, con studenti provenienti da famiglie con background migranti e una componente autoctona, il Service Learning diventa uno strumento fondamentale per favorire la conoscenza, lo scambio e il confronto tra diverse culture. L'obiettivo è sviluppare nei giovani non solo competenze accademiche, ma anche una consapevolezza sociale e un senso di responsabilità civica.
- **Scuola come Centro Civico della Comunità:** la visione del Patto concepisce la scuola come il cuore pulsante della comunità, un luogo aperto e accogliente in cui si costruiscono connessioni significative con il territorio circostante. Le opportunità e le risorse del quartiere vengono integrate attraverso progettualità condivise, creando sinergie tra istituzioni, associazioni, famiglie e il tessuto sociale variegato del territorio. La scuola partecipa attivamente a reti di promozione dell'inserimento e dell'integrazione degli alunni non nativi e collabora con diverse agenzie educative pubbliche, associazioni e cooperative. Questo approccio mira a trasformare la scuola in un autentico centro di aggregazione e integrazione sociale.
- **Scuola Inclusiva:** la terza componente della visione educativa del Patto è la promozione di una scuola inclusiva, che mira a superare le barriere socio-culturali e ad affrontare le sfide legate al contesto di periferia. La presenza di famiglie straniere nel quartiere richiede strategie flessibili e

attente ai bisogni degli studenti in costante movimento. L'inclusività si riflette nella collaborazione con le famiglie, la creazione di opportunità di apprendimento differenziate e l'implementazione di soluzioni strutturali, come la proposta di aule STEAM per lo sviluppo di competenze scientifiche.

La visione educativa del Patto Educativo di Comunità si propone di plasmare una scuola coinvolgente, interconnessa con la realtà circostante, improntata a valori di servizio, cittadinanza attiva e inclusività. Questa visione non solo risponde alle esigenze della popolazione scolastica e del territorio, ma si configura come un modello di riferimento per una scuola che va oltre la mera trasmissione di conoscenze, diventando un motore di trasformazione sociale e di sviluppo integrale degli individui.

### Art. 3 Obiettivi e Azioni del Patto Educativo di Comunità

Il Patto Educativo di Comunità si pone come obiettivo principale la costruzione di un ambiente educativo inclusivo e orientato allo sviluppo integrale degli individui. Al fine di raggiungere questo obiettivo, vengono delineati gli obiettivi specifici e le azioni connesse, accompagnati da strumenti di monitoraggio e valutazione per garantire la coerenza e l'efficacia delle iniziative.

Obiettivo	Azioni specifiche legate all'obiettivo	Monitoraggio e valutazione delle azioni specifiche e dell'obiettivo
Affrontare le sfide della realtà sociale e contrastare l'esclusione educativa.	Creare un servizio di supporto psicologico e socio-emotivo per gli studenti provenienti da contesti di fragilità, coinvolgendo psicologi scolastici e assistenti sociali.	Valutare l'efficacia del servizio attraverso la misurazione del benessere emotivo degli studenti e l'analisi dei miglioramenti nelle dinamiche di apprendimento.
Implementare strategie preventive e iniziative su misura.	Implementare percorsi di orientamento mirati, laboratori del fare e attività extrascolastiche in collaborazione con realtà locali per favorire la scoperta di vocazioni e competenze.	Valutare la partecipazione degli studenti nei programmi personalizzati, analizzando il coinvolgimento nelle attività e misurando il livello di motivazione.
Potenziare l'iniziativa familiare e sostenere la partecipazione attiva.	Organizzare workshop intergenerazionali che coinvolgano genitori, nonni e studenti in attività educative, promuovendo il trasferimento di conoscenze tra le diverse generazioni.	Raccogliere feedback sulle attività, valutare la partecipazione delle famiglie e misurare l'incremento delle competenze familiari in ambito educativo.
Promuovere l'estensione dell'orario scolastico e la trasformazione del contesto territoriale.	Creare un calendario esteso di attività estive, coinvolgendo insegnanti, operatori culturali e sportivi, per offrire opportunità di apprendimento e svago durante i mesi estivi.	Analizzare la partecipazione agli eventi estivi, raccogliendo feedback dalla comunità e misurando l'impatto sulla percezione del territorio come contesto educativo diffuso.

---

#### **Art. 4 Attori del Patto e ruoli**

Nell'ambito del Patto è cruciale coinvolgere una varietà di attori chiave che contribuiscono alla costruzione e all'implementazione efficace del progetto. Ogni ente o associazione ha un ruolo distintivo nel processo di costruzione e un contributo unico da offrire nell'implementazione del Patto, ponendo l'accento sullo sviluppo del territorio locale.

**Comune di Verona:** come principale ente amministrativo del territorio, il Comune di Verona svolge un ruolo centrale nel coordinare le risorse e le politiche locali per favorire lo sviluppo territoriale. La sua partecipazione al Patto assicura la presenza di risorse pubbliche e l'implementazione di politiche mirate che promuovono l'equità e lo sviluppo sostenibile.

**Circoscrizione 5<sup>a</sup> – Verona:** la Circoscrizione 5<sup>a</sup> agisce come un ponte vitale tra il Comune e le comunità locali, rappresentando gli interessi specifici del territorio e facilitando la comunicazione e la partecipazione dei cittadini. Il suo coinvolgimento nel Patto garantisce una rappresentanza diretta delle esigenze e delle prospettive della comunità locale nella progettazione e nell'attuazione delle iniziative.

**Centro Sociale Territoriale 4 – Verona:** i servizi sociali giocano un ruolo fondamentale nel garantire il benessere e la coesione sociale nel territorio. Attraverso il Patto, essi contribuiscono con competenze specifiche nell'identificare e affrontare le sfide sociali locali, fornendo supporto alle famiglie e agli individui in situazioni di vulnerabilità.

**C.P.I.A. di Verona:** il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Verona offre opportunità di istruzione e formazione per gli adulti residenti nel territorio. La sua partecipazione al Patto facilita l'accesso all'istruzione e alla formazione per tutti, promuovendo l'inclusione sociale e l'occupabilità.

**Associazione Centro Studi Immigrazione ETS – CESTIM:** l'Associazione CESTIM porta una prospettiva preziosa sulle questioni legate all'immigrazione e all'integrazione nel contesto locale. Attraverso il Patto, contribuisce con la sua esperienza e le sue risorse per promuovere l'accoglienza e l'inclusione dei migranti nel tessuto sociale e economico della comunità.

**Cooperativa Energie Sociali:** contribuisce allo sviluppo della comunità locale in cui opera, favorendo principi solidali e attenti alle persone. La cooperativa è presente e attiva sul territorio con progetti e servizi rivolti a ragazzi e ragazze a partire dagli 8 anni con significative difficoltà personali, familiari e sociali, ma

anche pre-adolescenti che attraversano crisi evolutive che necessitano di supporto educativo. Grazie alle sue attività e ai suoi servizi contribuisce fattivamente alla co-progettazione di specifiche attività di mentoring, tutoring e percorsi in piccolo gruppo.

**L'Albero Cooperativa Sociale Onlus:** la cooperativa opera nel territorio con azioni di prevenzione, promozione e benessere della collettività, rivolgendosi in modo particolare ai giovani e alle loro famiglie. Il suo coinvolgimento nel Patto riguarda percorsi di dialogo e attività rivolte specificatamente ad alunni con background familiari caratterizzati da forte disagio sociale.

**Rete TanteTinte:** la Rete TanteTinte promuove attivamente l'intercultura e l'accoglienza dei cittadini stranieri nel territorio, favorendo l'inclusione sociale e la coesione tra diverse comunità. La rete fornisce supporto culturale ed operativo alle istituzioni educative coinvolte nel Patto, aiutandole ad implementare pratiche e programmi che favoriscono l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione all'interculturalità. TanteTinte può offrire servizi di mediazione culturale con mediatrici madrelingua e programmi di formazione specifici per il personale scolastico con gli obiettivi di fornire gli strumenti e le competenze necessarie per gestire efficacemente la diversità culturale in classe e promuovere un ambiente inclusivo e la creatività nel territorio.

**Acli sede provinciale di Verona APS:** opera nel territorio con attività di supporto e accompagnamento allo studio e animazione per bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni. Attraverso la sua attività contribuisce agli obiettivi del patto in particolare il contrasto della povertà educativa e l'abbandono scolastico, favorendo anche l'inclusione di minori in fragilità socio-economica.

**Circolo Culturale di Tombetta:** organizza attività culturali, teatrali e cinematografiche, è l'unico cinema del quartiere. Attraverso il Patto, il Circolo Culturale contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione di uno spazio importante per sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi nella costruzione di una società che consideri tra i propri valori fondamentali la solidarietà, l'interculturalità e la condivisione come elementi di crescita umana nel rispetto reciproco dei doveri e dei diritti, individuali e della collettività.

**Centro Educazione Artistica:** contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa, artistica e culturale mettendo a disposizione alte professionalità nel campo della musica e delle arti figurative.

---

**Aluni e genitori:** la “voce degli alunni e delle loro famiglie” è una parte attiva fondamentale del Patto educativo “La scuola nel borgo”. La visione e il contributo degli alunni e delle loro famiglie alla rilevazione dei bisogni, alle attività e alla co-progettazione delle stesse è fondamentale per una futura partecipazione sempre più attiva. Gli attori saranno quindi coinvolti nell’azione di monitoraggio e gradimento delle attività proposte per migliorare la comunicazione e il loro coinvolgimento nelle azioni previste, in particolare per la scuola Secondaria si cercherà, attraverso questionari, di capire le esigenze e i bisogni dei ragazzi e delle ragazze del territorio.

Il coinvolgimento di tutti questi attori nell’ambito del Patto offre un quadro completo delle risorse e delle competenze disponibili per promuovere lo sviluppo e l’inclusione sul territorio. Grazie alla collaborazione sinergica tra enti pubblici, istituzioni educative, associazioni culturali e comunità locali, è possibile realizzare progetti e iniziative che rispondono alle esigenze specifiche del territorio e favoriscono il benessere di tutti i suoi abitanti.

#### **Art. 5 Attività didattiche**

Descrivere le attività didattiche previste, provando a specificare il legame tra attore firmatario del Patto e attività da svolgere.



Attività didattica (descrizione di dettaglio e della durata)	Ruolo dell'Ente/Associazione	Ruolo dell'Istituto Comprensivo VR 11
<b>Scuola Secondaria</b>		
<p>Progetto Tutor linguistico: laboratori e doposcuola per alunni stranieri di prima e seconda alfabetizzazione (Intero anno scolastico). L'attività consiste in un programma di doposcuola progettato specificamente per gli alunni che si trovano nelle fasi iniziali della loro alfabetizzazione, sia nella lingua italiana che nelle altre materie. I laboratori e il doposcuola si svolgono in un ambiente creato per offrire supporto personalizzato agli studenti mentre affrontano le sfide linguistiche e di apprendimento. Durante il doposcuola, gli alunni partecipano a una serie di attività che includono lezioni individualizzate, esercizi pratici e attività di gruppo. La durata del programma coincide con l'intero anno scolastico, per un supporto continuo e costante.</p>	<p>Cestim:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione del tutoraggio linguistico in tutto l'Istituto;</li> <li>- fornire docenti esperti in insegnamento di italiano come L2.</li> </ul>	<p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività (aula dedicata all'insegnamento dell'italiano come L2) secondo un calendario semestrale;</p> <p>Attività di co-progettazione finalizzate alla realizzazione di percorsi laboratoriali rispondenti ai bisogni degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze linguistiche (italiano L2).</p>
<p><b>DOPOSCUOLA CESTIM.</b></p> <p>Il doposcuola è un servizio organizzato dalla Scuola in collaborazione con il Cestim per supportare nello studio gli alunni di madrelingua non italiana.</p> <p>Il servizio è rivolto ad alunni che hanno già superato le difficoltà della lingua della comunicazione e che devono ancora migliorare le loro competenze nella lingua dello studio.</p> <p>I docenti cestim, coordinandosi con gli insegnanti di classe, sono impegnati a focalizzare l'attenzione sui bisogni specifici di ciascun alunno in funzione di una migliore resa scolastica a partire dallo studio delle materie in cui la padronanza della lingua italiana è di fondamentale importanza.</p>	<p>Cestim: organizzare e gestire l'attività</p>	<p>Individuare gli studenti da coinvolgere nel doposcuola. Supportare dal punto di vista gestionale ed organizzativo: prendere i primi contatti con le famiglie, motivare e coinvolgere le famiglie nella partecipazione al percorso.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività.</p> <p>Confrontarsi con i collaboratori Cestim su bisogni didattici degli alunni e sul percorso didattico svolto dagli stessi nel doposcuola.</p>
<p>Mentoring alunni a rischio dispersione (2° Quadrimestre). È un'iniziativa dedicata agli studenti che si trovano in situazioni di rischio di dispersione. Durante il secondo quadrimestre, offriamo un sostegno mirato e personalizzato a questi studenti per aiutarli a superare le sfide che potrebbero minare il loro successo scolastico. Il mentoring si basa su un approccio individuale, in cui l'alunno riceve un supporto specifico in base alle proprie esigenze e circostanze. Gli incontri sono programmati regolarmente e sono condotti da tutor che lavorano a stretto contatto con gli studenti per fornire consulenza, motivazione e orientamento. Durante gli incontri di mentoring, gli studenti hanno l'opportunità di discutere dei loro obiettivi personali, identificare le sfide che incontrano e sviluppare strategie per superarle. Attraverso la creazione di un ambiente di supporto positivo e inclusivo, miriamo a migliorare il benessere degli studenti, rafforzare la loro fiducia in sé stessi e promuovere un maggiore coinvolgimento nella vita scolastica.</p>	<p>Energie Sociali: fornire docenti ed educatori</p>	<p>Percorsi e incontri per la rilevazione dei bisogni.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività in orario scolastico e extrascolastico</p>



<p>Percorsi di recupero per alunni a rischio dispersione (2° Quadrimestre). È un'attività dedicata agli studenti che si trovano in situazioni di rischio di dispersione scolastica durante il secondo quadrimestre. Questo programma mira a fornire un sostegno intensivo e personalizzato agli studenti che hanno incontrato difficoltà nel raggiungere i loro obiettivi scolastici. Nei percorsi di recupero, gli studenti partecipano a una serie di attività progettate per affrontare le sfide specifiche che incontrano nel loro percorso di apprendimento. Queste attività possono includere sessioni di tutoraggio individuale, lezioni di recupero mirate, workshop pratici e altre iniziative progettate per rafforzare le abilità e la fiducia degli studenti. Gli studenti coinvolti beneficiano di un supporto intensivo da parte di tutor esperti, che lavorano con loro per identificare le aree di miglioramento e sviluppare strategie efficaci per affrontare le difficoltà. L'obiettivo principale è quello di aiutare gli studenti a recuperare il ritardo accumulato e a riportarli al passo con il resto della classe, favorendo così il loro successo accademico e il loro coinvolgimento positivo nella vita scolastica.</p>	<p>Energie Sociali: fornire docenti ed educatori</p>	<p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività in orario scolastico e extrascolastico</p> <p>Attività di co-progettazione finalizzate alla realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze di base.</p>
<p>Servizio Counsellor per alunni e genitori (Intero anno scolastico). È un'offerta agli alunni e ai loro genitori di supporto emotivo e sociale durante l'intero anno scolastico. Il counsellor è un professionista qualificato e esperto nel campo della consulenza scolastica, il cui ruolo è quello di offrire un ambiente sicuro e confidenziale in cui gli studenti e le loro famiglie possono esplorare le proprie preoccupazioni, problemi e obiettivi. Durante il servizio di counselling, gli studenti possono ricevere supporto per una vasta gamma di questioni, tra cui difficoltà accademiche, problemi di adattamento, problemi relazionali, ansia, stress e altro ancora. Il counsellor lavora con gli studenti per identificare le loro esigenze e sviluppare strategie efficaci per affrontare le sfide che incontrano, aiutandoli a migliorare il loro benessere emotivo e ad ottenere successo nella loro vita scolastica e oltre. I genitori possono anche beneficiare del servizio di counselling, ricevendo supporto e orientamento su come affrontare le sfide educative dei propri figli, comunicare in modo efficace con la scuola e fornire un ambiente di sostegno e comprensione per il loro sviluppo emotivo e scolastico.</p>	<p>Rete TanteTinte: fornire l'esperto esterno</p>	<p>Progettazione del servizio insieme alla Counsellor; Diffusione attraverso i canali di comunicazione del servizio proposto;</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento del servizio e organizzazione dell'attività</p>
<p>Servizio di mediazione culturale.</p> <p>La Rete TanteTinte offre significativi servizi di integrazione ed inclusione scolastica rivolti a famiglie e alunni con background migratorio quali: interventi di mediazione linguistico-culturale; consulenze e supporto didattico in italiano L2 per gli alunni N.A.I.; facilitazione nella comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>I servizi proposti sono caratterizzati da una elevata professionalità sulle tematiche coinvolte, supportando la comunità educativa e scolastica nella comunicazione con le famiglie e nella formazione su tematiche linguistiche e interculturali.</p>	<p>Rete TanteTinte: fornire l'esperto esterno</p>	<p>Supportare dal punto di vista gestionale ed organizzativo: prendere i primi contatti con le famiglie, programmare degli incontri...</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento del servizio e organizzazione dell'attività</p>



<p>Doposcuola presso il centro LINK (2° Quadrimestre). Il doposcuola è un'opportunità dedicata agli studenti per ricevere supporto scolastico e assistenza nello sviluppo delle proprie competenze durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico. Questa attività offre agli studenti un ambiente stimolante e strutturato in cui possono concentrarsi sullo studio e ricevere aiuto personalizzato per affrontare le sfide accademiche. Gli incontri di doposcuola si svolgono presso il centro LINK, un ambiente accogliente e dotato di risorse didattiche aggiuntive per favorire l'apprendimento. Durante il doposcuola, gli studenti hanno l'opportunità di ricevere supporto individuale da parte di tutor qualificati e insegnanti esperti. Questo supporto può includere spiegazioni aggiuntive sui concetti trattati a scuola, esercizi pratici per consolidare le conoscenze acquisite e preparazione per test e verifiche.</p>	<p>Energie Sociali: organizzare e gestire l'attività</p>	<p>Publicizzare l'iniziativa presso gli studenti e le famiglie, con avvisi e inserimento dell'iniziativa sul sito istituzionale</p>
<p>Sviluppo di discipline STEM: percorso stampa 3D (2° Quadrimestre). Il percorso di sviluppo delle discipline STEM, focalizzato sulla stampa 3D, è un'opportunità entusiasmante per gli studenti di esplorare e approfondire le loro conoscenze nelle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM). Durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico, gli studenti partecipano a un percorso educativo che li introduce ai principi fondamentali della stampa 3D e li guida attraverso progetti pratici che coinvolgono la progettazione, la modellazione e la stampa di oggetti tridimensionali. Questo percorso offre agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze pratiche nel campo della tecnologia e dell'ingegneria, nonché di affinare le loro capacità di risoluzione dei problemi, pensiero critico e collaborazione di squadra. Attraverso l'esperienza pratica della stampa 3D, gli studenti acquisiscono una comprensione più profonda dei concetti STEM e delle loro applicazioni pratiche nella vita reale.</p>	<p>Energie Sociali: organizzare e gestire l'attività</p>	<p>Fornire gli spazi e la strumentazione necessari allo svolgimento dell'attività</p> <p>Co-progettare le attività in modo che siano rispondenti ai bisogni degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze sociali e tecnologiche.</p>



Percorso di sensibilizzazione e cura dell'ambiente: individuare spazi di cui gli studenti possano prendersi cura (2° Quadrimestre). Il percorso di sensibilizzazione e cura dell'ambiente è un'iniziativa che mira a coinvolgere gli studenti nell'individuazione e nella cura degli spazi ambientali all'interno e intorno alla scuola durante il secondo quadrimestre. Durante questo percorso, gli studenti partecipano a una serie di attività progettate per aumentare la consapevolezza sull'importanza della tutela dell'ambiente e per promuovere azioni volte alla cura e alla preservazione degli spazi verdi e naturali presenti nella scuola e nelle sue vicinanze. Gli studenti vengono coinvolti nella fase di individuazione degli spazi che necessitano di cura, attraverso attività di osservazione e analisi. In seguito vengono incoraggiati a partecipare attivamente alla cura di questi spazi, attraverso azioni come la pulizia, la raccolta dei rifiuti e la piantumazione di piante. Questo percorso offre agli studenti l'opportunità di sviluppare un senso di responsabilità e di appartenenza verso l'ambiente, nonché di acquisire competenze pratiche legate alla cura dell'ambiente e alla sostenibilità. Inoltre, promuove la consapevolezza sulle questioni ambientali e incoraggia comportamenti positivi.

Energie Sociali e la Circoscrizione 5<sup>a</sup>: concordare e guidare il percorso

Accompagnare gli studenti in orario curricolare o co curricolare in spazi individuati nel quartiere

Individuare barriere architettoniche nel quartiere ed eventuali comportamenti scorretti (2° Quadrimestre). Durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico, gli studenti sono coinvolti in un progetto di analisi del quartiere volta a individuare le barriere architettoniche e gli eventuali comportamenti scorretti che possono limitare l'accessibilità e la sicurezza per tutti i membri della comunità. Attraverso questo progetto, gli studenti sono incoraggiati a esplorare il quartiere circostante, osservando attentamente gli spazi pubblici, le infrastrutture e le strutture architettoniche. Identificano le barriere che possono rendere difficile l'accesso e la fruizione di tali spazi per le persone con disabilità o con esigenze particolari. Inoltre, gli studenti sono sensibilizzati agli eventuali comportamenti scorretti che possono contribuire a creare un ambiente poco sicuro o poco accogliente nel quartiere, come l'abbandono di rifiuti, il vandalismo o altre azioni che possono compromettere il benessere della comunità. Attraverso questa attività, gli studenti non solo acquisiscono una maggiore consapevolezza delle sfide legate all'accessibilità e alla sicurezza nel loro quartiere, ma sono anche incoraggiati a proporre soluzioni e azioni concrete per affrontare tali problemi, promuovendo un ambiente più inclusivo, sicuro e accogliente per tutti i residenti.

Circoscrizione 5<sup>a</sup>: ricevere le rilevazioni e i suggerimenti degli alunni

Accompagnare gli studenti in orario curricolare nel quartiere per rilevare le barriere architettoniche e ipotizzare soluzioni



<p>Azioni di educazione alla Legalità e di prevenzione al bullismo, cyberbullismo e sicurezza in rete.</p> <p>La cooperativa L'Albero, attraverso la partecipazione di esperti esterni specializzati sui temi proposti, collabora con la scuola per promuovere comportamenti di cittadinanza attiva. Le attività vengono proposte alle singole classi (1° quadrimestre) e costituiscono validi momenti di riflessione relativa alla responsabilità delle proprie azioni e conoscenza della parte legislativa. Inoltre queste proposte si rivolgono anche alle famiglie, in particolare le azioni relative alla sicurezza in rete, per aiutare i genitori a gestire l'uso del cellulare e dei social con i propri figli.</p>	<p>L'Albero Cooperativa Sociale ONLUS: organizzare e gestire l'attività</p>	<p>Co-progettare le attività in modo che siano rispondenti ai bisogni degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze sociali e tecnologiche.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività</p>
<p>Corso estivo italiano L2 (Mese di Luglio). Il corso estivo di italiano come seconda lingua è un'opportunità dedicata agli studenti che necessitano di migliorare le proprie competenze linguistiche italiane durante il mese di luglio.</p> <p>Questo corso intensivo offre agli studenti la possibilità di immergersi nella lingua e nella cultura italiana attraverso lezioni coinvolgenti, attività pratiche e interazioni sociali. Le lezioni sono progettate per adattarsi alle esigenze e al livello linguistico degli studenti, offrendo un mix equilibrato di grammatica, vocabolario, conversazione e comprensione. Durante il corso, gli studenti hanno l'opportunità di praticare l'italiano in situazioni reali e conversazioni con madrelingua e altro. Questo approccio immersivo favorisce un apprendimento più efficace e permette agli studenti di acquisire fiducia nella comunicazione in italiano.</p>	<p>Cestim: organizzare e gestire l'attività</p>	<p>Individuare gli studenti da coinvolgere nel corso estivo.</p> <p>Supportare dal punto di vista gestionale ed organizzativo: prendere i primi contatti con le famiglie, motivare e coinvolgere le famiglie nella partecipazione al percorso.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività</p>
<p>Percorsi di affiancamento alle famiglie in difficoltà (Intero anno scolastico). È un'offerta di sostegno e assistenza alle famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà durante l'intero anno scolastico. Attraverso questa iniziativa, le famiglie ricevono un sostegno personalizzato da parte di professionisti qualificati, come assistenti sociali e psicologi, che lavorano a stretto contatto con loro per affrontare le sfide e le difficoltà che possono influenzare il benessere dei membri della famiglia, compresi gli studenti. Il sostegno fornito può riguardare una vasta gamma di questioni, tra cui problemi finanziari, difficoltà relazionali, problemi di salute mentale, violenza domestica, accesso a servizi di assistenza e altro ancora. Gli obiettivi principali sono quello di fornire un ambiente di supporto e comprensione per le famiglie, di identificare risorse e soluzioni per affrontare le difficoltà e di promuovere il benessere generale dei membri della famiglia, compresi gli studenti.</p>	<p>Centro Sociale Territoriale: organizzare e gestire il supporto alle famiglie in difficoltà.</p>	<p>Segnalare le situazioni di disagio sociale</p>
<p>Percorsi di affiancamento al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado (In previsione per il prossimo anno scolastico). È uno strumento per supportare gli studenti nel raggiungimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>CPIA: organizzare percorsi contro la dispersione scolastica</p>	<p>Segnalare gli alunni a rischio dispersione</p>



Doposcuola a cura di ACLI organizzate presso la Parrocchia Tomba (Intero anno scolastico). Il doposcuola è un'opportunità dedicata agli studenti per ricevere supporto scolastico e assistenza nello sviluppo delle proprie competenze durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico. Questa attività offre agli studenti un ambiente stimolante e strutturato in cui possono concentrarsi sullo studio e ricevere aiuto personalizzato per affrontare le sfide accademiche. Gli incontri di doposcuola si svolgono presso il circolo NOI della Parrocchia Tomba. Inoltre, ACLI si occupa di attività di sensibilizzazione alla sostenibilità (in particolare sul tema dello spreco alimentare e possono proporre percorsi formativi per tutte le fasce d'età); percorsi di affiancamento alle famiglie con i servizi di patronato/caf e percorsi sull'affettività.

Accli sede provinciale Verona APS: organizzare il doposcuola.

Pubblicizzare l'iniziativa presso gli studenti e le famiglie.

Rappresentazioni teatrali, musicali e cinematografiche. Assistere a rappresentazioni artistiche offre agli studenti un'opportunità unica di esplorare diverse forme d'arte e di arricchire la loro esperienza culturale. Durante queste rappresentazioni, gli studenti hanno l'opportunità di immergersi in narrazioni coinvolgenti, di esplorare emozioni e temi complessi, e di sviluppare una maggiore comprensione del mondo che li circonda. Le rappresentazioni teatrali offrono agli studenti l'opportunità di vedere attori professionisti portare in vita storie intriganti e personaggi indimenticabili sul palcoscenico. Queste esperienze non solo sviluppano l'apprezzamento per le arti performative, ma anche la capacità di analisi critica e di interpretazione dei testi teatrali. I concerti permettono agli studenti di godere della bellezza e dell'energia della musica dal vivo. Attraverso concerti e spettacoli musicali, gli studenti possono esplorare una vasta gamma di generi musicali, scoprire nuovi talenti e sperimentare l'impatto emotivo e sociale della musica. Le rappresentazioni cinematografiche offrono agli studenti l'opportunità di esplorare il potere delle immagini in movimento e della narrazione visiva. I film possono stimolare la riflessione su tematiche sociali, culturali e storiche, oltre a offrire intrattenimento e ispirazione.

Circolo Culturale Tombetta: organizzazione spettacoli cinematografici, teatrali e musicali

Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività, in caso di proiezioni nella scuola

<b>Scuola Primaria</b>		
<p>Progetto Tutor linguistico: laboratori di italiano L2 per alunni stranieri di prima e seconda alfabetizzazione (Intero anno scolastico). I laboratori di italiano come seconda lingua sono progettati per fornire un supporto mirato agli alunni che si trovano nelle fasi iniziali della loro alfabetizzazione in lingua italiana nella scuola primaria. Questi laboratori si estendono per l'intero anno scolastico al fine di garantire un sostegno continuo e mirato durante il percorso di apprendimento. Durante i laboratori, gli alunni partecipano a una serie di attività progettate per sviluppare le loro competenze linguistiche italiane, sia a livello orale che scritto. Le attività possono includere esercizi di vocabolario, letture guidate, conversazioni, giochi linguistici e attività creative. I laboratori sono strutturati in modo flessibile per adattarsi alle esigenze specifiche degli studenti e per consentire loro di progredire a un ritmo appropriato. Gli insegnanti si concentrano sull'individuare le aree di miglioramento di ciascuno studente e sul fornire un sostegno personalizzato per aiutarli a superare le sfide linguistiche. L'obiettivo principale dei laboratori di italiano L2 è quello di fornire agli alunni le competenze linguistiche e la fiducia necessarie per partecipare appieno alla vita scolastica e sociale, facilitando così il loro processo di integrazione e successo nella scuola primaria.</p>	<p>Cestim: fornire docenti esperti in insegnamento di italiano come L2</p>	<p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività (aula/laboratorio dedicata all'insegnamento dell'italiano come L2) secondo un calendario semestrale;</p> <p>Attività di co-progettazione finalizzate alla realizzazione di percorsi laboratoriali rispondenti ai bisogni degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze linguistiche (italiano L2).</p>
<p>Corso estivo italiano L2 (Mese di Luglio). Il corso estivo di italiano come seconda lingua è un'opportunità dedicata agli studenti che necessitano di migliorare le proprie competenze linguistiche italiane durante il mese di luglio. Questo corso intensivo offre agli studenti la possibilità di immergersi nella lingua e nella cultura italiana attraverso lezioni coinvolgenti, attività pratiche e interazioni sociali. Le lezioni sono progettate per adattarsi alle esigenze e al livello linguistico degli studenti, offrendo un mix equilibrato di grammatica, vocabolario, conversazione e comprensione. Durante il corso, gli studenti hanno l'opportunità di praticare l'italiano in situazioni reali e conversazioni con madrelingua e altro. Questo approccio immersivo favorisce un apprendimento più efficace e permette agli studenti di acquisire fiducia nella comunicazione in italiano.</p>	<p>Cestim: organizzare e gestire l'attività</p>	<p>Individuare gli studenti da coinvolgere nel corso estivo.</p> <p>Supportare dal punto di vista gestionale ed organizzativo: prendere i primi contatti con le famiglie, fornire supporto alla motivazione e coinvolgere le famiglie nella partecipazione al percorso.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività</p>

<p>Servizio di mediazione culturale.</p> <p>La Rete TanteTinte offre significativi servizi di integrazione ed inclusione scolastica rivolti a famiglie e alunni con background migratorio quali: interventi di mediazione linguistico-culturale; consulenze e supporto didattico in italiano L2 per gli alunni N.A.I.; facilitazione nella comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>I servizi proposti sono caratterizzati da una elevata professionalità sulle tematiche coinvolte, supportando la comunità educativa e scolastica nella comunicazione con le famiglie e nella formazione su tematiche linguistiche e interculturali.</p>	<p>Rete TanteTinte: fornire l'esperto esterno</p>	<p>Supportare dal punto di vista gestionale ed organizzativo: prendere i primi contatti con le famiglie, programmare degli incontri.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento del servizio e organizzazione dell'attività</p>
<p>Percorsi di continuità tra Infanzia e Primaria rivolti alle famiglie e in collaborazione con la progettualità dell'IC 11, già in rete con le scuole dell'Infanzia del territorio.</p>	<p>Energie Sociali: organizzare e gestire l'attività.</p>	<p>Supportare dal punto di vista gestionale ed organizzativo: prendere i primi contatti con le famiglie, programmare degli incontri.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento del servizio e organizzazione dell'attività</p>
<p>Percorso di sensibilizzazione e cura dell'ambiente: realizzare un orto a scuola; laboratori in classe; laboratori sul campo (visita Apiario; visita Ecocentro Amia) (Intero anno scolastico). Il percorso di sensibilizzazione e cura dell'ambiente è un'iniziativa che si estende per l'intero anno scolastico e coinvolge gli studenti in una serie di attività volte a promuovere la consapevolezza ambientale e a incoraggiare la cura attiva dell'ambiente circostante. Una delle attività principali di questo percorso è la realizzazione di un orto a scuola. Gli studenti partecipano attivamente alla progettazione, alla preparazione del terreno, alla semina e alla cura delle piante nell'orto. Questa esperienza pratica offre agli studenti l'opportunità di apprendere concetti fondamentali sulla crescita delle piante (e in generale argomenti scientifici) e sulla produzione alimentare, nonché di sviluppare un senso di responsabilità verso l'ambiente. In aggiunta alla creazione dell'orto, i laboratori in classe offrono agli studenti la possibilità di esplorare argomenti legati all'ambiente, come la biodiversità, il riciclo, il risparmio energetico e altro ancora. Attraverso attività interattive, discussioni e progetti creativi, gli studenti acquisiscono una comprensione più approfondita delle sfide ambientali e delle azioni che possono intraprendere per proteggere l'ambiente. Infine, i laboratori sul campo, come la visita a un apiario o all'Ecocentro Amia, offrono agli studenti un'esperienza diretta e coinvolgente con l'ambiente naturale e con le pratiche sostenibili. Durante queste visite, gli studenti hanno l'opportunità di osservare da vicino la biodiversità, di apprendere sui processi ecologici e di esplorare soluzioni innovative per la gestione dei rifiuti e la conservazione dell'ambiente.</p>	<p>Comune di Verona (Centro per il riuso creativo e la sostenibilità): sviluppare proposte didattiche integrative come il progetto "Verona bene comune!"</p>	<p>Progettare una didattica interdisciplinare, aperta alla progettualità esterna e orientata allo sviluppo della sostenibilità</p> <p>Inserire le proposte didattiche all'interno delle programmazioni disciplinari e sviluppare Unità di Apprendimento connesse alla visione di scuola al servizio della comunità.</p> <p>Accompagnare gli studenti in orario curricolare in spazi individuati nel quartiere.</p> <p>Promuovere le iniziative aperte al territorio e alle famiglie.</p>



Doposcuola a cura di ACLI organizzate presso la Parrocchia Tomba (Intero anno scolastico). Il doposcuola è un'opportunità dedicata agli studenti per ricevere supporto scolastico e assistenza nello sviluppo delle proprie competenze durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico. Questa attività offre agli studenti un ambiente stimolante e strutturato in cui possono concentrarsi sullo studio e ricevere aiuto personalizzato per affrontare le sfide accademiche. Gli incontri di doposcuola si svolgono presso il circolo NOI della Parrocchia Tomba. Inoltre, ACLI si occupa di attività di sensibilizzazione alla sostenibilità (in particolare sul tema dello spreco alimentare e possono proporre percorsi formativi per tutte le fasce d'età); percorsi di affiancamento alle famiglie con i servizi di patronato/caf e percorsi sull'affettività.

Accli sede provinciale Verona APS: organizzare il doposcuola.

Pubblicizzare l'iniziativa presso gli studenti e le famiglie.

Percorsi artistici e laboratoriali: esplorare forme artistiche diverse con il gruppo classe. (2° Quadrimestre). I "Percorsi artistici e laboratoriali" offrono agli studenti l'opportunità di esplorare una varietà di forme artistiche e di mettere in pratica la loro creatività attraverso laboratori e attività pratiche. Questo programma si svolge durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico e coinvolge il gruppo classe in collaborazione con il CEA. Durante questi percorsi, gli studenti hanno l'opportunità di sperimentare diverse forme di espressione artistica, tra cui pittura, disegno, musica e altro ancora. Attraverso laboratori guidati da esperti gli studenti imparano nuove tecniche e sviluppano le loro abilità artistiche. I percorsi artistici e laboratoriali incoraggiano anche la collaborazione e la condivisione delle idee all'interno del gruppo classe. Gli studenti lavorano insieme per realizzare progetti artistici collaborativi, incoraggiando la creatività, la comunicazione e il senso di appartenenza. L'obiettivo di questi percorsi è quello di fornire agli studenti un'esperienza completa nell'ambito delle arti visive e di incoraggiarli a esplorare la propria creatività in un ambiente stimolante e inclusivo. Attraverso questa esperienza, gli studenti sviluppano non solo le loro abilità artistiche, ma anche la loro capacità di pensiero critico, problem solving e collaborazione.

CEA: organizzazione di percorsi in ambito artistico.

Sviluppare proposte didattiche all'interno delle programmazioni disciplinari basate sullo sviluppo di competenze (artistiche e sociali). Le Unità di Apprendimento arricchiscono la visione di scuola al servizio della comunità.

Pubblicizzare i percorsi artistici e laboratoriali presso gli studenti e le famiglie.

Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività

<p>Percorsi di affiancamento alle famiglie in difficoltà (Intero anno scolastico). È un'offerta di sostegno e assistenza alle famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà durante l'intero anno scolastico. Attraverso questa iniziativa, le famiglie ricevono un sostegno personalizzato da parte di professionisti qualificati, come assistenti sociali e psicologi, che lavorano a stretto contatto con loro per affrontare le sfide e le difficoltà che possono influenzare il benessere dei membri della famiglia, compresi gli studenti. Il sostegno fornito può riguardare una vasta gamma di questioni, tra cui problemi finanziari, difficoltà relazionali, problemi di salute mentale, violenza domestica, accesso a servizi di assistenza e altro ancora. Gli obiettivi principali sono quello di fornire un ambiente di supporto e comprensione per le famiglie, di identificare risorse e soluzioni per affrontare le difficoltà e di promuovere il benessere generale dei membri della famiglia, compresi gli studenti.</p>	<p>Centro Sociale Territoriale: organizzare e gestire il supporto alle famiglie in difficoltà.</p>	<p>Segnalare le situazioni di disagio sociale e contribuire alla costruzione di una relazione positiva attorno al minore coinvolto.</p>
<p>Attività sportive a cura delle associazioni del territorio. (Intero anno scolastico). La presentazione di diversi sport, organizzata in collaborazione con le associazioni del territorio, è un'iniziativa che offre agli studenti l'opportunità di esplorare una varietà di discipline sportive durante l'intero anno scolastico. Durante questa attività, rappresentanti delle associazioni sportive locali vengono invitati a scuola per presentare e illustrare diverse discipline sportive agli studenti. Questo può includere sport come calcio, basket, pallavolo, atletica leggera, nuoto, tennis, arti marziali e molti altri. Gli alunni hanno l'opportunità di partecipare a sessioni dimostrative e pratiche, durante le quali possono sperimentare in prima persona le diverse attività sportive. Inoltre, hanno la possibilità di porre domande agli istruttori e ai rappresentanti delle associazioni per avere una migliore comprensione delle regole, delle tecniche e delle opportunità offerte da ciascuno sport. Questa iniziativa non solo promuove uno stile di vita attivo e sano tra gli studenti, ma offre loro anche la possibilità di scoprire nuovi interessi e talenti sportivi. Inoltre, crea legami significativi tra la scuola e le associazioni sportive locali, promuovendo collaborazione e coinvolgimento nei processi educativi.</p>	<p>Comune di Verona: segnalazione di associazioni sportive interessate ad agire sul territorio (Buster Basket, Fare Danza)</p>	<p>Progettare insieme alle associazioni un "calendario sportivo" per la prova delle attività.</p> <p>Coinvolgere le associazioni sportive in orario curricolare per le attività e, in particolare, durante le giornate dello Sport. Le giornate dello sport vengono strutturate come una sorta di fiera "Sport expo" con le diverse discipline sportive.</p> <p>Promuovere le iniziative tra le famiglie.</p> <p>Permettere l'uso della palestra per lo svolgimento delle attività in orario curricolare ed extra-curricolare.</p>



<p>Percorsi di didattica attiva e laboratoriale (Intero anno scolastico). Questi percorsi mirano a favorire un apprendimento significativo attraverso attività pratiche, laboratori interattivi e esperienze di apprendimento hands-on. Durante questi percorsi, gli studenti sono coinvolti attivamente nel processo di apprendimento, partecipando a una varietà di attività progettate per stimolare la loro curiosità, creatività e capacità di problem solving. Questo può includere esperimenti scientifici, progetti di ingegneria, simulazioni di ruoli, creazione di arte e molto altro ancora. L'obiettivo principale dei percorsi di didattica attiva e laboratoriale è quello di fornire agli studenti un'esperienza educativa completa e stimolante che favorisca lo sviluppo di competenze critiche, la collaborazione, la comunicazione e la creatività. Inoltre, questi percorsi offrono agli insegnanti l'opportunità di adottare approcci innovativi all'insegnamento e di personalizzare l'esperienza di apprendimento in base alle esigenze e agli interessi degli studenti.</p>	<p>Comune di Verona - Fondazione San Zeno (Disegnare il Futuro): formare insegnanti, coprogettare laboratori con atelieristi esterni.</p>	<p>Sviluppare proposte didattiche all'interno delle programmazioni disciplinari basate sullo sviluppo di competenze (artistiche, linguistiche, sociali...). Le Unità di Apprendimento arricchiscono la visione di scuola al servizio della comunità.</p> <p>Publicizzare i percorsi artistici e laboratoriali presso gli studenti e le famiglie.</p> <p>Spazi per lo svolgimento delle attività in orario scolastico ed extrascolastico</p>
<p>Rappresentazioni teatrali, musicali e cinematografiche. Assistere a rappresentazioni artistiche offre agli studenti un'opportunità unica di esplorare diverse forme d'arte e di arricchire la loro esperienza culturale. Durante queste rappresentazioni, gli studenti hanno l'opportunità di immergersi in narrazioni coinvolgenti, di esplorare emozioni e temi complessi, e di sviluppare una maggiore comprensione del mondo che li circonda. Le rappresentazioni teatrali offrono agli studenti l'opportunità di vedere attori professionisti portare in vita storie intriganti e personaggi indimenticabili sul palcoscenico. Queste esperienze non solo sviluppano l'apprezzamento per le arti performative, ma anche la capacità di analisi critica e di interpretazione dei testi teatrali. I concerti permettono agli studenti di godere della bellezza e dell'energia della musica dal vivo. Attraverso concerti e spettacoli musicali, gli studenti possono esplorare una vasta gamma di generi musicali, scoprire nuovi talenti e sperimentare l'impatto emotivo e sociale della musica. Le rappresentazioni cinematografiche offrono agli studenti l'opportunità di esplorare il potere delle immagini in movimento e della narrazione visiva. I film possono stimolare la riflessione su tematiche sociali, culturali e storiche, oltre a offrire intrattenimento e ispirazione.</p>	<p>Circolo Culturale Tombetta: organizzazione spettacoli cinematografici, teatrali e musicali</p>	<p>Progettare insieme al Circolo Culturale rassegne cinematografiche o teatrali.</p> <p>Publicizzare gli eventi tra gli alunni e le loro famiglie.</p> <p>Fornire gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività, in caso di proiezioni nella scuola.</p>

### Art. 6 Spazi educativi del Patto

Il Patto Educativo di Comunità, nel suo impegno per creare un ambiente educativo inclusivo e orientato allo sviluppo integrale degli individui, prevede l'utilizzo di una varietà di spazi educativi. Questi spazi, situati sia all'interno che in prossimità della scuola, sono pensati per favorire l'interazione e la partecipazione della comunità nelle attività didattiche curriculari ed extra curriculari.

- Giardino e cortile delle scuole: i giardini e i cortili delle scuole dell'Istituto saranno spazi chiave per svolgere attività didattiche all'aperto, offrendo agli studenti un ambiente stimolante e rilassante. Questi luoghi favoriranno la realizzazione di laboratori, attività pratiche e momenti di socializzazione, contribuendo al benessere e al coinvolgimento degli studenti.
- Parchi Pubblici: i parchi pubblici presenti nelle vicinanze delle scuole saranno utilizzati come estensione dello spazio educativo, offrendo la possibilità di organizzare attività all'aria aperta. Questi spazi verdi forniranno un ambiente naturale e stimolante per promuovere l'apprendimento attraverso esperienze pratiche e osservazioni dirette.
- Spazi Privati all'aperto: in collaborazione con i soggetti firmatari del Patto, si farà uso di spazi privati all'aperto messi a disposizione dalla comunità. Questi luoghi possono includere cortili privati, aree verdi di associazioni culturali o sportive, offrendo opportunità uniche per sviluppare progetti educativi specifici e promuovere la collaborazione tra la scuola e la comunità.
- Spazi Indoor dei Soggetti Firmatari: oltre agli spazi esterni, il Patto prevede l'utilizzo di spazi indoor messi a disposizione dai soggetti firmatari. Questi possono includere musei, biblioteche, teatri e altri luoghi culturali presenti nel territorio. Questi spazi offriranno contesti diversificati e arricchenti per le attività educative, consentendo agli studenti di entrare in contatto con risorse culturali e artistiche.

L'approccio alla scelta degli spazi educativi si basa sulla volontà di creare un legame stretto tra la scuola e la comunità circostante. Sfruttando una varietà di ambienti, il Patto mira a offrire un'esperienza educativa completa, coinvolgendo attivamente gli studenti e integrando le risorse offerte dalla comunità locale. La diversificazione degli spazi contribuirà a rendere l'apprendimento più coinvolgente, inclusivo e in sintonia con le esigenze specifiche della realtà territoriale.

### **Art. 7 Forme di Governance**

Le parti coinvolte nel Patto Educativo di Comunità hanno concordato di adottare una modalità di governance volta a garantire la massima partecipazione e collaborazione attraverso l'istituzione di una "Cabina di Regia" che sarà composta da rappresentanti di tutti i soggetti firmatari del Patto. Funge da

organo coordinatore e decisionale, facilitando il dialogo tra le diverse componenti e promuovendo l'implementazione efficace delle azioni concordate nel Patto.

Operando con un approccio consultivo e collaborativo, la Cabina di Regia assicura la rappresentatività di tutte le parti interessate. La sua funzione principale è monitorare l'andamento delle iniziative, valutare i risultati ottenuti e apportare eventuali aggiornamenti al Patto Educativo di Comunità in risposta alle esigenze emergenti. La scelta di una Cabina di Regia riflette l'impegno delle parti coinvolte nella costruzione di un processo decisionale condiviso e flessibile, capace di adattarsi alle dinamiche e alle esigenze specifiche del contesto territoriale. Il coordinamento delle associazioni e la visione comune che caratterizza l'impianto educativo e pedagogico del Patto è alla base della co-progettazione dei percorsi e dei progetti attivati, promuovendo così un *contesto educativo diffuso*, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali.

#### **Art. 8 Forme di sostegno economico**

Il Patto Educativo di Comunità, nel perseguire i suoi obiettivi e le azioni previste, può beneficiare di diverse forme di sostegno economico, le quali contribuiscono a garantire la realizzazione efficace e sostenibile delle iniziative concordate tra gli attori firmatari.

- **Fondazioni:** la collaborazione con fondazioni locali o nazionali rappresenta un'altra possibile fonte di sostegno economico. Le fondazioni, con il loro impegno nel settore sociale e educativo, possono fornire risorse finanziarie per la realizzazione di azioni preventive, programmi personalizzati, e iniziative volte a contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative.
- **Fondi previsti dal Bilancio Comunale:** il Comune, sensibile alla promozione dell'educazione e del benessere della comunità, può sostenere le attività progettuali previste nel Patto Educativo di Comunità. Questo sostegno potrebbe manifestarsi attraverso il finanziamento di specifiche attività didattiche.
- **Fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza):** nel contesto delle risorse messe a disposizione dal PNRR, il Patto Educativo di Comunità beneficia di finanziamenti volti a sostenere le attività di contrasto alla dispersione scolastica e di promozione del benessere degli studenti.

- Contributi da parte degli Attori del Patto: gli attori coinvolti nel Patto Educativo di Comunità possono assumersi direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi specifici. Questo coinvolgimento economico diretto può contribuire in modo significativo alla concretizzazione delle iniziative previste nel Patto.

### **Art. 9 Monitoraggio e Valutazione**

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto dai Patti Educativi di Comunità hanno lo scopo di documentare i risultati raggiunti all'intera comunità, anche con funzione di pianificazione di azioni di miglioramento.

Inoltre, inserendosi all'interno di un piano nazionale, la rete sottoscrittrice del Patto si impegna a partecipare alle iniziative di monitoraggio proposte dall'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di Indire e Labsus nel Settembre 2021, ha vari obiettivi ed è un supporto per le azioni di monitoraggio poiché raccoglie i Patti realizzati sul territorio nazionale, restituisce una geografia di attori ed esperienze che si attivano sul territorio nazionale in supporto alla scuola, individua elementi guida, fornisce momenti di formazione e informazione che possano supportare le scuole e le comunità nella fase di co-progettazione e realizzazione di alleanze durature e sostenibili nel tempo.

L'istituzione scolastica avrà il compito di compilare la piattaforma predisposta dall'Osservatorio Nazionale sui Patti Educativi indicando la Vision educativa, il Modello di scuola, la modalità di Co-progettazione e Co-gestione.

### **Art. 10 Durata e recesso**

Il presente Patto Educativo di Comunità entra in vigore dalla data della firma dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo o Paritario ne cura la comunicazione alla Cabina di regia del Patto di Collaborazione Territoriale.

Resta salva la facoltà di recesso per tutte le Parti per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto con almeno 2 mesi di preavviso.

Le Parti si riservano la possibilità di rinnovare il presente Patto, con gli stessi termini e condizioni di efficacia, tramite scambio di posta certificata.

---

### **Art. 11 Trattamento dei dati personali**

Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di privacy, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento. Le Parti trattano i dati esclusivamente per le finalità del presente patto ed operano come titolari autonomi del trattamento.

Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento n.2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

### **Art. 12 Modifiche ed Integrazioni**

Qualsiasi modifica o integrazione al presente Patto potrà essere apportata soltanto mediante altro atto sottoscritto dalle Parti. Accordi verbali presi tra le Parti non sono vincolanti.

### **Art. 13 Sottoscrizione**

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale o autografa , pena la nullità dello stesso, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e del DPCM 13 novembre 2014 recante "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005".

### **Art. 14 Territorio di riferimento**

Il presente Patto Educativo di Comunità si riferisce al territorio di Verona.

### **Art. 15 Pubblicizzazione del Patto Educativo di Comunità**

Ciascun Attore pubblica sul proprio sito, registro elettronico, canali social tramite locandine, articoli , cartelloni , lapbook , la documentazione informativa e di diffusione sulle attività del Patto nel rispetto della normativa vigente.

### **Art. 16 Responsabilità, controlli, cause di esclusione**

Il Patto Educativo territoriale di Comunità indica gli Attori e le attività intorno alle quali si consolidano le azioni educative. Ciascun Attore è responsabile, in ogni aspetto della gestione delle attività che realizza e

rispondono direttamente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Ove mai si rilevassero condizioni soggettive o elementi non sanabili, l'Attore non potrà sottoscrivere il Patto oppure, nel caso di Patto già, sottoscritto, è prevista l'esclusione ed ogni altro adempimento dovuto per legge.

Sono causa di esclusione:

- difformità tra azione proposta e azione attuata
- insussistenza dei requisiti di ammissione e di idoneità morale
- comportamenti difformi agli obiettivi del patto di collaborazione Territoriale e di Comunità

Il Dirigente Scolastico IC 11 Borgo Roma OVEST



Comune di Verona **Firma in via di acquisizione**

Circoscrizione 5<sup>A</sup> – Verona **Firma in via di acquisizione**

Centro Sociale Territoriale 4 – Verona **Firma in via di acquisizione**

C.P.I.A. di Verona **Firma in via di acquisizione**

Associazione Centro Studi Immigrazione ETS – CESTIM

L'Albero Cooperativa Sociale ONLUS

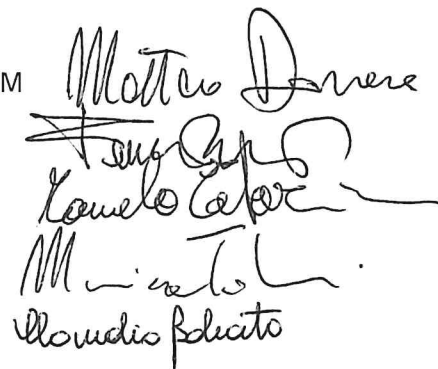
Cooperativa Energie Sociali

Rete TanteTinte

ACLI Sede provinciale di Verona APS

Circolo Culturale di Tombetta **Firma in via di acquisizione**

Centro Educazione Artistica **Firma in via di acquisizione**



Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

